

05/12/2009 La Polonia vieta i simboli del comunismo



La Polonia decide di mettere al bando i simboli del comunismo. Il presidente Lech Kaczynski ha infatti ratificato un'ampia riforma del codice penale che prevede anche la sanzione della "glorificazione del comunismo". Chi verrà trovato a produrre o ad esporre simboli legati al vecchio regime rischia fino a due anni di carcere. In base alla nuova legge viene proibita la produzione, la distribuzione, la vendita o il solo possesso di oggetti che richiamano al fascismo, al comunismo o ad altri simboli di totalitarismi.

**«I simboli del comunismo dovevano essere vietati così come lo sono stati fino ad oggi quelli inneggianti al nazismo. Non vedo tra questi sistemi nessuna differenza. Il comunismo ha provocato la morte di milioni di persone»**, ha commentato alla stampa polacca l'ex-premier Jaroslaw Kaczynski, fratello gemello del Presidente della Repubblica.